



ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA

**Istituto Nazionale di Geofisica  
e Vulcanologia  
AOO INGV**

**Protocollo Generale - U**

N. 0006268

del 02/05/2019



il Direttore

Gestione WEB

Al Presidente  
Ai Direttori di Dipartimento  
Ai Direttori di Sezione  
Alla Dott.ssa Sonia CALVARI  
Al Dott. Giovanni MACEDONIO  
Alla Dott.ssa Maria Fabrizia BUONGIORNO  
Alla Dott.ssa Valeria DE PAOLA  
Al Dott. Stefano CALIRO  
Al Dott. Mario CASTELLANO  
Al Dott. Roberto ISAIA  
Al Dott. Rosario PELUSO  
Al Dott. Alessandro AMATO  
Al Dott. Sandro DE VITA  
Al Dott. Giovanni CHIODINI  
Al Dott. Prospero DE MARTINO  
Al Dott. Mauro DI VITO  
Alla Dott.ssa Flora GIUDICEPIETRO  
Al Dott. Paolo PAPAIE  
Alla Dott.ssa Laura SANDRI  
All'Ing. Giovanni SCARPATO

Al Sig. Andrea OVIS

Oggetto: Pubblicità atti

Si notifica in copia l'allegato Decreto del Presidente n. 55 del 29/04/2019 concernente:  
Istituzione di "Unità di crisi" per i Campi Flegrei.

Tullio PSPE



Decreto n. 55

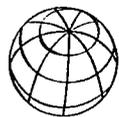
OGGETTO: Istituzione di "Unità di crisi" per i Campi Flegrei.

#### IL PRESIDENTE

- Visto il Decreto legislativo 29 settembre 1999, n. 381, costitutivo dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV);
- visto il Decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, recante "Semplificazione delle attività degli Enti Pubblici di Ricerca ai sensi dell'art. 13 della Legge 7 agosto 2015, n. 124";
- visto lo Statuto dell'INGV, approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 372/2017 del 9 giugno 2017, come modificata con Delibere del Consiglio di Amministrazione n. 424/2017 del 15 settembre 2017 e n. 501/2017 del 21/12/2017, e pubblicato sul Sito WEB istituzionale (Avviso di emanazione pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie generale - n. 27 del 2 febbraio 2018);
- visto il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'INGV, emanato con Decreto del Presidente n. 45/2018 del 21/2/2018, pubblicato sul Sito WEB istituzionale;
- visto il Decreto del Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca n. 286/2016 del 27/4/2016, con il quale il Prof. Carlo DOGLIONI è stato nominato Presidente dell'INGV;
- al fine di rendere più efficace la risposta dell'INGV durante una crisi o emergenza vulcanica, o comunque in situazioni in cui è necessaria una valutazione specifica dello stato e della possibile evoluzione di un sistema vulcanico,
- su proposta del Direttore del Dipartimento Vulcani;
- sentiti i Direttori delle Sezioni interessate,

#### DECRETA

#### Art. 1



(Costituzione dell'Unità di crisi)

A decorrere dalla data del presente Decreto è costituita una Unità di Crisi (UdC) per i Campi Flegrei.

Art. 2

(Obiettivi dell'Unità di crisi)

L'obiettivo della UdC è quello di supportare e rafforzare, attraverso un coordinamento istituzionale a livello di Ente, l'attività tecnico-scientifica e operativa realizzata dall'Osservatorio vulcanologico/Sezione di riferimento incaricato della sorveglianza del sistema o fenomeno vulcanico considerato.

Per crisi ed emergenza si intendono situazioni potenzialmente in grado di generare un impatto significativo sul territorio circostante al sistema vulcanico nonché a scala regionale o nazionale.

Poiché la varietà e complessità della dinamica dei processi relativi non rendono sempre possibile associare in modo univoco queste situazioni di crisi o emergenza a un definito livello di allerta dei diversi vulcani considerati, l'UdC potrà essere attivata ogni volta che il Presidente, anche su indicazione del Direttore dell'Osservatorio/Sezione di riferimento o del Direttore del Dipartimento Vulcani, ne richieda il supporto in relazione a una specifica o potenziale situazione di crisi/emergenza.

L'UdC è comunque sempre attiva ed è tenuta ad effettuare almeno una esercitazione all'anno con l'obiettivo di verificare e ottimizzare l'efficacia della risposta istituzionale.

Art. 3

(Compiti dell'Unità di crisi)

I compiti della UdC consistono nel supportare e rafforzare l'attività dell'Osservatorio Vesuviano relativamente alle seguenti azioni:

- valutare lo stato di attività e pericolosità dei Campi Flegrei, in particolare in relazione alle attività svolte per il Dipartimento della Protezione Civile (DPC), Dipartimento Regionale della Protezione Civile (DRPC) e le altre autorità di protezione civile locali;



- massimizzare il contributo delle risorse umane e strumentali dell'intero Istituto in relazione all'evoluzione in corso;
- gestire le relazioni con eventuali altri enti o soggetti tecnico-scientifici coinvolti nonché le attività di comunicazione verso l'esterno;
- organizzare periodiche esercitazioni di situazioni di crisi/emergenza al fine di verificare le procedure in atto.

Resta inteso che l'organizzazione e la gestione di tutti gli aspetti operativi, incluse tutte le procedure e i protocolli di Sala Operativa, la produzione di comunicati, bollettini e relazioni per le autorità di protezione civile (DPC, Regione Campania, Comuni) e aeronautiche (ENAC), valutare il rischio tsunami in caso di eruzione nella parte sommersa dei Flegrei, la funzionalità e operatività delle reti di monitoraggio e osservative, le attività di terreno, l'eventuale richiesta e impiego di personale e strumentazioni di altre Sezioni dell'INGV e il coinvolgimento di altre istituzioni, in accordo col Presidente e il Direttore del Dipartimento Vulcani, rimangono sotto il coordinamento del Direttore dell'Osservatorio Vesuviano.

Per quanto riguarda questa specifica "Unità di Crisi - Campi Flegrei", ai suddetti compiti si aggiunge la richiesta di predisporre un rapporto tecnico-scientifico di aggiornamento sui fenomeni in atto nel sistema vulcanico e in particolare nell'area di Pisciarelli-Solfatara, da trasmettere entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto, e secondo i flussi di comunicazione previsti dagli accordi in essere, alle autorità di protezione civile nazionali e regionali (DPC e DRPC). Ovviamente ulteriori valutazioni o azioni in tempi più rapidi potranno rendersi necessarie in funzione dell'evoluzione dei fenomeni.

L'UdC avrà inoltre il compito di collaborare, eventualmente affiancata anche da altri colleghi esterni all'UdC e all'INGV, alle attività, in fase di organizzazione da parte del Dipartimento della Protezione Civile e delle altre autorità di protezione civile, previste per una esercitazione di emergenza in programma ai Campi Flegrei per il prossimo autunno. Maggiori informazioni riguardo questa iniziativa verranno comunicate appena disponibili.

#### Art. 4

(Composizione dell'Unità di crisi)

Il nucleo permanente dell'UdC è costituito da:



- Presidente;
- Direttore del Dipartimento Vulcani;
- Direttori dell'Osservatorio Vesuviano, Osservatorio Etneo, Sezione di Palermo e Osservatorio Nazionale Terremoti;
- Coordinatori del Centro di Pericolosità Vulcanica;
- Referente INGV nella Commissione Grandi Rischi, Settore Rischio Vulcanico;
- Referente INGV nel Comitato Operativo;
- Capo Ufficio Stampa.

Il gruppo di esperti tecnico-scientifico è variabile e nel caso della presente "Unità di crisi - Campi Flegrei" è costituito da:

Resp. UF Monitoraggio geochimico dell'OV, Dott. Stefano Caliro;

Resp. UF Monitoraggio geofisico dell'OV, Dott. Mario Castellano;

Resp. UF Monitoraggio vulcanologico dell'OV, Dott. Roberto Isaia;

Resp. UF Sala monitoraggio dell'OV, Dott. Rosario Peluso;

Coordinatore CAT, Dott. Alessandro Amato;

Referente INGV-Vulcani, Dott. Sandro De Vita;

Dott. Giovanni Chiodini, Esperto della Sezione di Bologna;

Dott. Prospero De Martino, Esperto dell'OV;

Dott. Mauro Di Vito, Esperto dell'OV;

Dott.ssa Flora Giudicepietro, Esperta dell'OV;

Dott. Paolo Papale, Esperto della Sezione di Pisa;

Dott.ssa Laura Sandri, Esperta della Sezione di Bologna;



Ing. Giovanni Scarpato, Esperto informatico dell'Amministrazione Centrale.

L'UdC è presieduta dal Presidente; funzioni di vicario sono demandate al Direttore del Dipartimento Vulcani. Il Coordinatore dell'UdC-Campi Flegrei è il Direttore dell'OV.

Future integrazioni o modifiche del gruppo di esperti potranno essere effettuate tramite decreto del Presidente in funzione dell'evoluzione della crisi/emergenza.

#### Art. 5

##### (Tipologie di Unità di crisi)

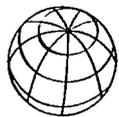
Sulla base dei diversi sistemi e fenomeni vulcanici oggetto di possibili crisi/emergenze si istituiscono le seguenti UdC, ciascuna riportata con il relativo Osservatorio/Sezione/i di riferimento:

- UdC "Campi Flegrei", "Vesuvio" e "Ischia" - Osservatorio Vesuviano;
- UdC "Etna", "Stromboli" e "Pantelleria" - Osservatorio Etneo;
- UdC "Isole Eolie" e "Vulcani sottomarini" - Osservatorio Etneo e Sezione di Palermo;
- UdC "Colli Albani" - Osservatorio Nazionale Terremoti;
- UdC "Ceneri vulcaniche" - Osservatorio Etneo, Osservatorio Nazionale Terremoti, Osservatorio Vesuviano, Sezione di Bologna e Sezione di Pisa.

Nel caso di crisi/emergenze relative a "Isole Eolie" e "Vulcani sottomarini" la Sezione di riferimento sarà definita in funzione della specifica situazione da affrontare. Nel caso di crisi/emergenza relativa alle "Ceneri vulcaniche" si intende una situazione critica/emergenziale associata alla dispersione di cenere vulcanica su una parte rilevante del territorio nazionale, indipendentemente dal vulcano origine (italiano o estero che sia). Anche in questo caso la Sezione di riferimento verrà definita in funzione della specifica crisi/emergenza da affrontare.

#### Art. 6

##### (Funzionamento dell'Unità di crisi)



Il Responsabile dell'UdC è il Presidente dell'INGV, che ne presiede anche le riunioni. Se necessario, il Presidente può delegare il Direttore del Dipartimento Vulcani. Il Direttore dell'Osservatorio/Sezione di riferimento funge da Coordinatore dell'UdC.

I membri del nucleo permanente sono automaticamente parte della UdC e decadono con la decadenza dal loro ruolo. I membri del gruppo di esperti tecnico-scientifico sono nominati di volta in volta dal Presidente con apposito decreto e restano in carica fino alla fine della crisi/emergenza.

L'UdC si riunisce, anche in modalità telematica, su richiesta del Presidente, del Direttore di Dipartimento o del Direttore dell'Osservatorio/Sezione di riferimento. L'UdC può definire una propria organizzazione interna al fine di ottimizzare le sue attività in funzione della specifica situazione di crisi/emergenza in atto.

L'UdC dispone di un budget che verrà deliberato di anno in anno, a gravare sui fondi della Convenzione INGV-DPC "All. A". Il fondo verrà stanziato sul bilancio dell'Amministrazione Centrale in modo da garantirne una efficace attivazione nonché il funzionamento in "periodi di pace". Parte del budget potrà essere allocato anche presso gli Osservatori/Sezioni di riferimento (sotto la responsabilità del Direttore di Sezione), in funzione delle specifiche attività previste. Il budget potrà inoltre essere integrato nel caso di crisi/emergenze prolungate.

Roma, 29/4/2019

Prof. Carlo Doglioni